



Lettture

Giorgio Vecchio
riscrive la storia
di Primo Mazzolari

di **Valentina Gheda**
a pagina 14

La nuova biografia

Primo Mazzolari, il prete d'Italia secondo Vecchio

Ribelle cristiano, profeta della modernità, parroco d'Italia. Molte sono le definizioni che hanno accompagnato la figura di don Primo Mazzolari, noto non solo in ambito cattolico, ma uomo che ha segnato la storia civile e culturale negli anni tra le due guerre. Ne racconta la vita, grazie all'ingente apporto delle fonti, lo storico Giorgio Vecchio nella nuova biografia *Don Primo Mazzolari. Una biografia. Vol. I - 1890-1932* (Morcelliana, pp. 288 € 25), che ricostruisce i primi quaranta anni del prete di Cremona, la cui vita si svolse per le strade del piccolo paese di Bozzolo, nel Mantovano, ma anche nel Bresciano, lasciando segni profondi, percepibili attraverso i monumenti, le piazze, le vie a lui dedicate dopo la morte nel 1959. Lo ricorderà l'autore - già ordinario di Storia Contemporanea

all'Università di Parma e Presidente del comitato scientifico della Fondazione Don Primo Mazzolari - Martedì 16 settembre alle 18.00 in dialogo con Matteo Truffelli, Presidente della Fondazione Don Primo Mazzolari e ordinario di Storia delle dottrine politiche a Parma, e Paolo Corsini, Presidente dell'Istituto Ferruccio Parri: un'iniziativa promossa da **Editrice**

Morcelliana con la Libreria Paoline di Via Gabriele Rosa 57 che ospiterà l'incontro. Vecchio, già autore di numerosi studi mazzolari, come *Mazzolari e la Prima guerra mondiale*. Dalla trincea alla parrocchia (2019), ricostruisce la storia di don Primo, a partire dai primi anni di vita, dai legami familiari alla decisione di entrare in seminario. Anni di travaglio interiore, dovuti alle difficili relazioni con i compagni di studi e con le gerarchie che segneranno in modo profondo la sua vita. I documenti storici narrano la formazione e gli spostamenti da una pieve all'altra, oltre al vissuto personale, fatto di pensieri, dubbi ed emozioni. Ne emerge la forte personalità e l'attenzione sociale per i poveri, per le

famiglie e l'educazione dei figli, per le donne e la loro condizione, che ne hanno caratterizzato il sacerdozio: un prete che ha messo al centro del suo percorso la cura delle anime e la responsabilità della parrocchia, anche nei luoghi e contesti più difficili come quelli della chiesa di Santa Giulia a Cicognara, luogo poco raccomandabile per un religioso.

Valentina Gheda

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147



L'ECO DELLA STAMPA®

LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE